



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020

Riunione dell'15 gennaio 2021 (videoconferenza)

Il giorno **15 gennaio 2021** si è svolta, con inizio alle ore 09:30, una riunione con la **Cabina di Regia** dedicata al monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al DM Salute 30 aprile 2020 finalizzato a *"classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia"*.

Presenti alla riunione: dr. Giovanni REZZA (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPRES), dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI (Ministero della Salute, DGPRES), dr. Andrea URBANI (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG), dr. Vittorio DEMICHELII (Referente della conferenza delle Regioni/PA), dr. Claudio DARIO (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Enrico COSCIONI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Silvio BRUSAFERRO (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), dr. Patrizio PEZZOTTI (Istituto Superiore di Sanità), dr.ssa Flavia RICCARDO (Istituto Superiore di Sanità).

La Cabina di Regia si riunisce per realizzare la classificazione del rischio di una epidemia non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 per ciascuna Regione/PA prendendo in considerazione i dati consolidati forniti dalle Regioni/PPAA per la settimana 4/1/2021-10/1/2021.

Viene illustrata ai partecipanti l'analisi effettuata sui dati della settimana di riferimento. Gli indicatori 3.8 e 3.9 sono calcolati sul dato più recente disponibile presso il Ministero della Salute ovvero relativo al giorno 12 gennaio 2021 al fine di rendere più attuale l'analisi. L'Rt puntuale sulla data di inizio sintomi è calcolato al giorno 30 dicembre 2020.

In merito alla classificazione del rischio relativa alla settimana 4-10/1/2021, viene riportato quanto segue:

Questa settimana si conferma il peggioramento generale della situazione epidemiologica nel Paese già osservato la settimana precedente. L'incidenza nazionale a 14 giorni continua a crescere e aumenta anche l'impatto della pandemia sui servizi assistenziali e questo si traduce in un aumento generale del rischio. L'incidenza su tutto il territorio è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. **I servizi sanitari hanno mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta con incidenze elevate.**

Si osserva, per la seconda settimana consecutiva, un aumento dell'incidenza a livello nazionale negli ultimi 14 gg (368,75 per 100.000 abitanti (28/12/2020-10/01/2021) vs 313,28 per 100.000 abitanti (21/12/2020-03/01/2021), dati flusso ISS). Si evidenzia, in particolare, il valore elevato di incidenza nella settimana di monitoraggio nelle Regioni: Veneto, PA di Bolzano, Emilia Romagna, e Friuli Venezia Giulia.

Nel periodo 23 dicembre 2020 – 05 gennaio 2020, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,09 (range 1,04– 1,13) in aumento da cinque settimane. In base all'Rt basato sulla data inizio sintomi al giorno 30 dicembre 2020 due Regioni presentano una trasmissibilità compatibile con uno scenario tre (Lombardia, PA Bolzano/Bozen) e nove Regioni presentano una trasmissibilità compatibile con uno scenario due (Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria, V.d'Aosta/V.d'Aoste).

In particolare, 11 Regioni/PPAA (Calabria, Emilia-Romagna, FVG, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, PA Bolzano/Bozen, Puglia, Sicilia, Umbria) sono **classificate a rischio alto** questa settimana, un numero simile alla scorsa settimana ma in un contesto di trasmissibilità peggiorato. Tra queste, si segnalano in particolare due Regioni con un Rt puntuale compatibile con uno scenario di tipo tre (Lombardia, PA Bolzano/Bozen) e sei Regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria) con un Rt puntuale compatibile con uno scenario di tipo due. Si rileva che tre Regioni a rischio alto hanno una incidenza superiore a 250 casi per 100.000

abitanti (Emilia-Romagna, FVG, PA Bolzano/Bozen). Questo dato di incidenza è confermato anche considerando la sola popolazione di età uguale o maggiore di 50 aa (rispettivamente 274,44; 276,16 e 341,48 casi per 100.000 abitanti) .

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto

Regione.PA	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (4/1-10/1)	Incidenza 14gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 30/12/2020)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
Calabria	96,59	195,82	1.05 (CI: 0.96-1.14)	1	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Emilia-Romagna	284,64	570,79	1.15 (CI: 1.13-1.18)	2	Alta	No
FVG	270,77	476,24	0.94 (CI: 0.89-0.99)	1	Alta	No
Lazio	178,74	374,78	1.1 (CI: 1.07-1.12)	2	Alta	No
Lombardia	133,3	269,1	1.4 (CI: 1.38-1.43)	3	Alta	No
Marche	212,59	443,69	0.97 (CI: 0.87-1.09)	1	Alta	No
Piemonte	160,99	300,04	1.14 (CI: 1.1-1.18)	2	Alta	No
PA Bolzano/Bozen	320,82	570,97	1.5 (CI: 1.4-1.58)	3	Alta	No
Puglia	202,23	382,78	1.18 (CI: 1.14-1.21)	2	Alta	No
Sicilia	225,77	392,04	1.19 (CI: 1.14-1.25)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Umbria	164,49	313,53	1.29 (CI: 1.21-1.38)	2	Alta	No

ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale".

Dieci Regioni si collocano a **rischio moderato** (Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Molise, PA Trento, Sardegna, Toscana, V.d'Aosta/V.d'Aoste, Veneto). In quattro Regioni (Abruzzo, Molise, PA Trento, Toscana) si configura un rischio moderato con alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane. Si segnala, inoltre, un Rt puntuale compatibile con uno scenario tipo due in tre Regioni (Abruzzo, Liguria, V.d'Aosta/V.d'Aoste). Si rileva che in Veneto, nonostante un miglioramento nella classificazione del rischio rispetto alla scorsa settimana, persiste la rilevazione di una incidenza molto superiore a 250 casi per 100.000 abitanti che richiede pertanto un mantenimento delle misure di restrizione. Questo dato di incidenza è confermato anche considerando la sola popolazione di età uguale o maggiore di 50 aa (385,95 casi per 100.000 abitanti) .

Tabella 2 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Moderato

Regione.PA	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (4/1-10/1)	Incidenza 14gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 30/12/2020)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
Abruzzo	135,32	260,15	1.18 (CI: 1.11-1.27)	2	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Basilicata	144,54	258,38	1.14 (CI: 0.96-1.36)	1	Moderata	No
Campania	122,51	233,09	0.99 (CI: 0.91-1.06)	1	Moderata	No
Liguria	150,8	296,74	1.15 (CI: 1.1-1.21)	2	Moderata	No
Molise	125,72	246,14	0.7 (CI: 0.46-0.98)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
PA Trento	114,97	341,78	1.01 (CI: 0.95-1.09)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Sardegna	104,94	213,62	0.99 (CI: 0.92-1.05)	1	Moderata	No
Toscana	84,91	167,81	1.01 (CI: 0.96-1.07)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	125,1	247,81	1.19 (CI: 1.01-1.39)	2	Moderata	No
Veneto	365,61	856,2	0.96 (CI: 0.95-0.97)	1	Moderata	No

ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale".

Nessuna Regione è al momento classificata a rischio Basso.

L'incremento dell'incidenza è stato relativamente contenuto grazie alle misure di mitigazione adottate nel periodo festivo. Tuttavia i dati confermano che l'epidemia si trova in una fase delicata che inizia a mostrare, come anticipato la scorsa settimana, un aumento più rapido nel numero di casi. Questo conferma la necessità di continuare ad implementare rigorosamente misure di mitigazione più stringenti.

Si suggerisce pertanto di introdurre ulteriori misure di mitigazione a fronte di livelli di incidenza particolarmente elevati anche quando si documentino livelli di trasmissibilità non superiori a 1. Si segnala che 4 Regioni/PA (Veneto, PA di Bolzano, Emilia Romagna, e Friuli Venezia Giulia) hanno un livello di incidenza particolarmente elevato (>250 casi/100,000 abitanti) in alcuni casi combinato ad un impatto assoluto sulle Terapie intensive significativo.

La Cabina di Regia prende visione di una comunicazione della Regione Sicilia che fornisce informazioni aggiuntive sull'andamento dell'epidemia evidenziando in particolare la sfavorevole evoluzione della curva epidemica dedotta anche dai dati aggregati forniti su base quotidiana relativi alla settimana in corso e chiede, di conseguenza, di valutare la possibilità di adottare misure di mitigazione ulteriormente restrittive fino al massimo livello di intensità. Nel rispetto delle autonomie Regionali e della analisi più puntuale del rischio sul territorio effettuata dalle stesse, anche in considerazione del fatto che la Regione si colloca a rischio Alto con una trasmissione significativamente al di sopra della soglia epidemica con Rt 1.19 (CI: 1.14-1.25), la Cabina di Regia considera favorevolmente questa richiesta.

In conclusione, l'epidemia da virus SARS-CoV-2 in Italia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente le misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale. **Tutto il paese si colloca ad un rischio moderato o alto di una epidemia non controllata e non gestibile.**

Tale tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive. **Si suggerisce pertanto di applicare incisive misure di mitigazione indipendentemente dalla trasmissibilità, volte a ridurre significativamente il numero assoluto di nuove infezioni, in particolare nelle Regioni che dimostrano un livello di incidenza >250 casi per 100,000 abitanti.**

Viene fatta lettura approfondita della relazione allegata a questo verbale che viene approvata in tutti i suoi contenuti dai membri della cabina di regia presenti alla riunione.

La riunione ha termine alle ore 11:40

La Cabina di Regia

dr. Giovanni REZZA

dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI

dr. Andrea URBANI

dr. Vittorio DEMICHELÌ

dr. Claudio DARIO

prof. Enrico COSCIONI

prof. Silvio BRUSAFERRO

dr. Patrizio PEZZOTTI

dr.ssa Flavia RICCARDO

Roma, 15/01/2021

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*